

# A Pastrengo è di scena il Gran Carnevale

Il Gran Carnevale a Pastrengo si conclude in piazza con un pantagruelico spiedone di vacca-scottona.

C'è grande fermento in paese per il Gran Carnevale di domenica 30 marzo. Nuove maschere si propongono per sfilare in corteo, segno evidente della voglia di svago e divertimento che coinvolge piccoli e grandi.

Il Gran Carnevale di Pastrengo è nato lo scorso anno per volontà della locale Pro Loco, che ha voluto cogliere l'opportunità di unire storia e intrattenimento così da far conoscere anche per questa via Pastrengo, la sua storia, il suo territorio, le sue potenzialità. E proprio alla Grande Storia di Pastrengo, dal più antico Medioevo al più recente Risorgimento, e alla Festa della Zucca si ispirano le maschere costituenti il Carnevale di Pastrengo.



*Madama Bertilla delle Fontane con Messer Gandolfo di Sottomonte*

Il Presidente Pro Loco Albino Monauni descrive così l'origine storica dei tre gruppi carnevaleschi originali: per primo il gruppo mascherato del **Conte Radex von Kraut con Giuditta del Gnoc**. La maschera del Conte Radex richiama alla memoria il Maresciallo Radetzky, personaggio che ha segnato la storia di Pastrengo contrapponendosi da nemico ai Carabinieri di Re Carlo Alberto il 30 aprile 1848, giorno della Carica. Divenuto Feldmaresciallo e quindi Viceré nel Lombardo Veneto austriaco, Radetzky risiedeva a Milano

dove aveva Giuditta come cameriera, governante e "moglie in seconda", bravissima in cucina nel preparare piatti di gnocchi di cui Radetzky era molto goloso. Giuditta, la cuoca gnoccolara, è divenuta nel carnevale di Pastrengo **Giuditta del Gnoc**.

Il secondo gruppo mascherato rappresenta **Messer Gandolfo di Sottomonte con Ma-**



*Le alfiere del Gran Carnevale di Pastrengo*



*Conte Radex von Kraut con Madama Bertilla*

Conte Radex von Kraut con Madama Bertilla

Conte Radex von Kraut con Madama Bertilla

**dama Bertilla delle Fontane.** Con questi personaggi si ricorda un momento dell'anno 1010, quando 17 uomini capifamiglia di Pastrengo cedettero al nobile Gandolfo, per 20 lire in argento, le proprie case che si trovavano all'interno del Castello di Pastrengo. Il Castello oggi non c'è più. L'episodio storicamente documentato è significativo: con questa cessione gli abitanti del Castello cercavano protezione dai pericoli e dalle sopraffazioni dell'epoca mettendosi nelle mani del nobile Gandolfo. Per finzione carnevalesca è nato Messer Gandolfo di Sottomonte che..... filava con Madama Bertilla delle Fontane, contrada sottostante il Castello.

Il terzo gruppo mascherato è quello di **El Bacan de Pioessan con le so suche**, che trae spunto dalla Festa della Zucca di Pastrengo e rende merito al folklore festaiolo che ogni anno a settembre scaturisce nella nuova location di Piovezzano. E' un omaggio alle "ramazzine", i tanti bambini/e che, come tante apine operose, sciamano sulla piazza, aiutando nella pulizia dei tavoli.

*(Albino Monauni)*



*Conte Radex von Kraut con Giuditta del Gnoc*



*El Bacan de Pioessan e le so suche*



*Le maschere di Pastrengo*

**Programma del Gran Carnevale di Pastrengo di domenica 30 marzo:**

**Ore 14,00** Raduno maschere in piazza Municipio a Pastrengo

**Ore 14,30** Partenza in corteo "da piazza a piazza" con i carri allegorici per la provinciale Napoleonica in direzione Piovezzano fino a Via-Piazza del Donatore, Via del Bersagliere, Via Due Porte e arrivo al monumento in Piazza Chiesa Piovezzano dove sono disponibili bevaggi vari con maccheronata e "vacca-scottona" allo spiedo, offerta da Olivieri carni.